

BARBASTELLA BARBASTELLUS (SCHREBER, 1774)

Barbastello

FamigliaVespertilionidi (*Vespertilionidae*).**Parametri biometrici**LTT 44-60 mm; LCo (36) 38-52 (60) mm; AV (31) 36-44 (47,5) mm; LO 14-18 mm; LT 9-9,5 mm; AA 240-290 mm; Lcb 12-14,8 mm; FdC-M³ 4,6-4,9 mm; P 6-14,2 g.**Geonemia**

Entità europeo-mediterranea, presente probabilmente in tutti i Paesi europei fino al limite settentrionale che si colloca intorno ai 60° di latitudine e, a Est, fino circa al 30° meridiano (Ucraina), con prolungamento meridionale a Crimea, Turchia e Caucaso; segnalata inoltre per Marocco, Canarie e, forse, Senegal.

Tutte le regioni italiane sono considerate comprese nell'areale della specie.

Movimenti migratori

È noto che può effettuare spostamenti di una certa entità (quello più lungo sinora registrato è di 290 km), non è tuttavia chiaro se compia migrazioni regolari o sia prevalentemente sedentaria.

Habitat

Segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi e a 2.260 m sui Pirenei; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia.

Gli ambienti di foraggiamento elettivi sono caratterizzati da formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani.

Siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C).

Alimentazione

Basata quasi esclusivamente su microlepidotteri, vi concorrono con regolarità i Tricotteri, a comprova dell'utilizzo delle zone umide per il foraggiamento.

Comportamento riproduttivo

Accoppiamenti tardo estivi-autunnali, talvolta d'inverno.

Colonie riproduttive annoveranti fino a 100 individui, ma per lo più formate da 5-30 femmine. I maschi vivono separatamente, in piccoli gruppi, in primavera e nel periodo estivo precedente la stagione degli amori.

Parti da metà giugno: normalmente un piccolo, raramente 2.

Le femmine prevalentemente raggiungono la maturità sessuale nel secondo anno di vita.

Età massima accertata: 23 anni.

Rapporti con altre specie

In svernamento segnalato in siti di rifugio condivisi con altre specie di chirotteri, in particolare *Pipistrellus pipistrellus*.

Status

VU: A2c (Hutson *et al.*, 2001). Minacciata d'estinzione (vulnerabile).

Relativamente più comune nell'Europa centrale, è complessivamente considerata una delle specie più rare fra i chirotteri europei. Decrementi demografici sono stati registrati in gran parte dell'areale. Probabilmente estinta in Olanda.



Distribuzione di Barbastello in Italia. In grigio le regioni interessate da almeno un dato di presenza certa e relativo al periodo 1980-2002. La mancanza di dati per alcune regioni non è necessariamente dovuta a una sicura assenza della specie ma può anche dipendere da una insufficiente conoscenza dell'area.